

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

3 B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO

PER GLI IDROCARBURI

Roma, lì 9 Aprile 1981

OGGETTO: Istanza della Soc. Petro-  
liferà Italiana - S.P.I. per la  
prima proroga biennale, senza  
riduzione dell'area, del permes-  
so di ricerca "██████████" ricaden-  
te nel territorio delle provin-  
cie di Modena, Parma e Reggio  
Emilia. -

Il permesso di ricerca per i-  
drocarburi liquidi e gassosi deno-  
minato "CANOSSA" è stato origina-  
riamente conferito alla Società  
Petroliфера Italiana - SPI con D.  
M. 31.3.1977, per la durata di  
anni quattro e per l'estensione  
di 65.220 ha.

Successivamente, con D.M. 22.  
9.1980, l'area del permesso è sta-  
ta ridotta, su richiesta della So-  
cietà, ad ha 48.736 in quanto nel  
la parte rilasciata la Società  
stessa non poteva disporre di ele-  
menti sufficienti a ricostruire  
un adeguato quadro strutturale pro-  
fondo.

Il primo periodo di vigenza del  
permesso è scaduto il 31.3.1981.

Il programma di lavori approva-  
to con il suddetto decreto di con-  
ferimento prevedeva l'esecuzione,  
oltre che di rilievi geologici di

DIA/Ta

./.

superficie, di una campagna sismica per un totale di 140 Km di profili e la perforazione di un pozzo esplorativo della probabile profondità di 3.000 - 3.200 metri, aventi lo scopo di investigare il substrato autoctono.

Durante il trascorso periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata, oltre che da 3 rilievi geologici per un totale di 140 giorni/geologo, da due rilievi sismici per un totale di oltre 155 Km di profili, la cui interpretazione ha permesso di individuare alcuni interessanti motivi strutturali; in corrispondenza ad uno di questi è stato perforato, nel 1980, il pozzo "Farneto 1" che ha raggiunto la profondità di 2040,20 metri in formazioni della serie alloctona.

Il pozzo, la cui profondità era stata prevista in 1.500 - 1.700 metri, non ha potuto raggiungere la serie autoctona ma ha tuttavia attraversato alcuni interessanti livelli indiziati a gas che però, alle prove di strato, hanno dato risultati insoddisfacenti.

Le prove stanno attualmente proseguendo.

Con istanza pervenuta il 18.2.1981 e pubblicata sul BUI, Anno XXV/3, la Società Petrolifera Italiana ha chiesto la prima proroga biennale del permesso in oggetto senza riduzione dell'area, avendo la stessa Società in precedenza effettuato una riduzione volontaria dell'area superiore al 25% dell'area originariamente conferita.

Il programma di lavori proposto dalla Società per il prossimo periodo di vigenza prevede un rilievo sismico di dettaglio, per 50 - 40 Km di linee, e l'eventuale perforazione di un altro pozzo dalla profondità di circa 3.000 metri, avente come obiettivi sia le formazioni alloctone che quelle autoctone. L'im-

pegno globale di spesa previsto per tale programma ammonta a 3.200 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n.1376 del 23.3.1981), esaminato il lavoro svolto con cui la Società ha ottemperato agli obblighi di lavoro, e valutato il programma dei lavori, proposti dalla Società per il prossimo periodo di vigenza, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

